

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA

DELIBERAZIONE GIUNTA CAMERALE N. 22 DEL 18/04/2017

OGGETTO: BILANCIO D'ESERCIZIO 2016: PROPOSTA DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 come modificata dai DD.Lgs. n. 23 del 15.02.2010 e n.219 del 25.11.2016;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni della Giunta;

Il Presidente prende la parola e richiama:

- il DM 27 marzo 2013, che in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 91 del 2011 ha stabilito “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica”, con la finalità di assicurare la coerenza dei documenti contabili con analoghi strumenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, la contabilità finanziaria, con l'intento “di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo”;
- la Circolare del Ministero dello sviluppo Economico 0050114 del 9 aprile 2015, secondo cui il Bilancio di esercizio Economico per le Camere di Commercio si compone sia dei documenti previsti dal DPR 254/2005, sia dai documenti di cui al Dm 27 marzo 2013, così dettagliati:
 1. il conto economico, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 254/2005 redatto secondo lo schema dell'allegato C) al D.P.R. medesimo;
 2. il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato I) al decreto 27 marzo 2013, con comparazione con l'esercizio 2015;
 3. lo stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n. 254/2005 ai sensi dell'articolo 22 del medesimo regolamento;
 4. la nota integrativa;
 5. il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013;
 6. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012 previsto dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013;
 7. i prospetti SIOPE previsti dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013;
 8. il rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del decreto 27 marzo 2013;

Ricorda inoltre ai colleghi che:

- la Relazione al bilancio d'esercizio 2016 è redatta in conformità sia della Relazione sui risultati prevista dall'articolo 24 del D.P.R. n. 254/2005, sia della Relazione sulla gestione prevista dall'articolo 7 del decreto 27 marzo 2013: come da indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico nella richiamata nota del 9 aprile 2015 essa si qualifica, dunque, propriamente come “Relazione sulla gestione e sui risultati” ed è suddivisa in tre distinte parti, la prima delle quali è, a sua volta, articolata in tre sezioni: sezione introduttiva, seconda sezione e terza sezione, in ossequio alle previsioni di cui alla richiamata nota del Ministero;
- quale ulteriore allegato al Bilancio di esercizio è prevista anche la Relazione sui pagamenti dell'anno, che, redatta ai sensi dell'art. 41 comma 1 del DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014, riporta l'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno di riferimento, determinato secondo lo schema e le modalità definite dal DPCM 22 settembre 2014, pari per l'esercizio 2016 a – 12,83 gg ovvero ad un tempo medio di pagamento delle fatture passive anticipato di poco meno di tredici giorni rispetto alla scadenza ordinaria (ordinariamente 30 gg);

Il Presidente ricorda inoltre che:

- il Decreto Legge 90/2014, convertito in Legge 114/2014, ha imposto una graduale, ma drastica riduzione del diritto annuale, in misura del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017;
- la Legge n.124/2015, di riforma della Pubblica amministrazione, ha delegato il Governo all'adozione di un decreto per il riordino (ed accorpamento) delle Camere di Commercio;
- il 25 novembre è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.Lgs. n.219/2016, in attuazione dell'articolo 10 della Legge 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- è così dunque definitivamente giunto a compimento il quadro normativo che impone alle Camere di Commercio un profondo processo di riforma che investe trasversalmente il mondo camerale con riferimento a soggetti, organizzazione, funzioni/compiti, finanziamento e che, come noto, è destinata a dispiegare i suoi effetti nei prossimi mesi;
- il percorso che si era aperto a metà del 2014 aveva reso incerti gli scenari soprattutto di medio-lungo termine e implicato di fatto l'esigenza di una forte, ulteriore riduzione dei costi di struttura e di una rivisitazione puntuale degli ambiti e delle modalità di attuazione degli interventi da realizzare a favore del territorio provinciale, al fine di contrastare la perdita di condizioni di equilibrio economico imposta dal taglio della principale voce di ricavo;
- con proprio provvedimento n.45 del 8/7/2014 la Giunta aveva tempestivamente impartito al Segretario e alla struttura tecnica alcune direttive inerenti la spesa corrente, in occasione dell'aggiornamento del Preventivo Economico 2014;
- con proprio provvedimento n.70 del 17/11/2015 la Giunta aveva successivamente deliberato, per l'anno 2016, la maggiorazione del 20% del diritto annuale, con conseguente destinazione delle risorse derivanti da tale incremento alle specifiche azioni promozionali finalizzate all'aumento della produzione e al miglioramento delle condizioni

economiche dell'economia lucchese, ai sensi dell'art. 18, comma 10 della Legge 580/1193 nella versione all'epoca vigente e secondo gli indirizzi di cui Proposta di Relazione Previsionale e Programmatica come approvata con Delibera n 65 del 3 novembre 2015;

Terminata la sua esposizione, Il Presidente:

- passa dunque la parola al Segretario Generale, Dr. Roberto Camisi, che chiarisce preliminarmente come per il bilancio di esercizio 2016 sia stata ravvisata l'opportunità di allineare alcuni comportamenti contabili con quelli tenuti dalle Camere di Commercio di Pisa e Massa Carrara, anche in vista del prossimo accorpamento, in attuazione della riforma di cui al Decreto Legislativo 219/2016, in particolare:

- contabilizzata tra gli oneri correnti la parte variabile dei Fondi di Produttività per l'anno corrente, sia dei Dipendenti che dei Dirigenti (sulla base dati medi di stima e nel rispetto della composizione e della quantificazione deliberata per l'anno) e rilevato corrispondentemente il relativo debito a fine esercizio, mentre le eventuali economie verranno rilevate nel bilancio dell'esercizio successivo, al momento della effettiva liquidazione del compenso incentivante e delle indennità di risultato. La parte di Fondo 2015 liquidato nel 2016 è stata conseguentemente rilevata tra i costi straordinari dell'anno;
- ridotto il coefficiente di ammortamento dei fabbricati (dal 3% al 1%), nel rispetto dei criteri fiscali e del D.M. 254/2005, secondo una valutazione maggiormente adeguata all'attuale buon grado di manutenzione degli immobili, e al conseguente effettivo stato di conservazione e possibile utilizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Il Segretario Generale continua quindi illustrando in sintesi dati salienti del bilancio di esercizio 2016 che si caratterizza per:

- **maggiori ricavi correnti** rispetto all'esercizio 2015 per complessivi € 670.814,57, prevalentemente a seguito della scelta della maggiorazione del diritto annuale, già ricordata dal Presidente, ma anche in conseguenza di maggiori contributi, trasferimenti ed altre entrate (+ circa € 173.000) e maggiori diritti di segreteria (circa € 21.000), mentre sono risultati in flessione i proventi da gestione di servizi (per complessivi € 11.452);
- **oneri di personale** in diminuzione complessivamente per poco meno di € 20.000, quale risultante di andamenti diversi per le singole voci di spesa. In evidenza: la diminuzione per poco meno di € 105.000 della retribuzione accessoria del personale e dei dirigenti; l'aumento delle spese di retribuzione ordinaria per € 35.000 circa a seguito dell'applicazione progressioni orizzontali personale camerale dall'1.11.2015; l'aumento di accantonamenti per IFR-TFR per poco meno di € 86.000, a seguito del ricalcolo Fondi dei dipendenti beneficiari delle progressioni, la diminuzione di circa € 28.700 gli altri costi per il personale;
- **oneri di funzionamento** complessivamente diminuiti di oltre € 207.000 rispetto al 2015: da un lato continuano ad operare le scelte organizzative improntate al risparmio massimo dei costi per prestazioni di servizi, che diminuiscono per circa € 140.000, dall'altro in evidenza la flessione delle quote associative a seguito della

riduzione del diritto annuale (€33.400) e dei versamenti fatti alle casse dello Stato, a seguito della mancata ripetizione dei Piani di razionalizzazione e risparmio (circa €20.000);

- **interventi economici** per € 1.151.576,03, essi registrano un +8,8% rispetto al 2015 e con un'incidenza pari a circa il 14 % degli "Oneri Correnti";
- **ammortamenti** complessivi pari a circa € 195.000, in calo per circa € 319.000, prevalentemente in conseguenza della ricordata modifica del coefficiente di ammortamento dei fabbricati;
- un **avanzo di esercizio** di € 992.817,48

Il Segretario Generale si sofferma in modo più dettagliato ad illustrare i contenuti dei principali documenti contabili; in particolare con riferimento al Conto Economico evidenzia che:

- le poste più significative, attraverso cui si arriva all'avanzo di esercizio 2016, sono:
 - il risultato della gestione corrente, pari a € 556.657,44 (quale differenza fra i proventi e gli oneri correnti rispettivamente di € 8.687.847,06 e di € 8.131.189,62);
 - il risultato della gestione finanziaria che ammonta ad € 89.843,36 (quale differenza tra proventi finanziari per € 90.945,24 e oneri finanziari per € 1.101,88);
 - il risultato della gestione straordinaria, pari a € 351.482,69 (quale differenza fra i proventi e gli oneri straordinari, rispettivamente di € 896.314,98 e di € 544.832,29);
- i proventi 2016 per diritto annuale aumentano rispetto al 2015 poiché alla riduzione del 40% rispetto al 2014, come imposta dal DI 90/2014, si è accompagnata la scelta di aumentare le misure del 20%, come già ricordato. Il diritto dovuto dalle imprese iscritte, calcolato nel rispetto dei principi contabili delle Camere di Commercio, in base alle risultanze della procedura automatica Infocamere, è così risultato pari ad € 5.447.153,17. La percentuale di riscossione spontanea al 31.12 si è assestata in leggera diminuzione (72,52%) rispetto al dato 2015 (73,06%). In evidenza l'impegno profuso dalla Camera per anticipare per quanto possibile la riscossione prima della messa a ruolo, sforzo che per l'annualità 2015 ha portato complessivamente alle casse camerali oltre € 244.000, cui potranno aggiungersi ulteriori introiti con l'attività finale di recupero, nella fase precedente la messa a ruolo;
- i proventi del mastro diritti di segreteria registrano una lieve crescita (+ € 21.000 circa rispetto al 2015), in conseguenza dell'aumento i diritti di segreteria propriamente detti, mentre risulta in forte flessione la componente obblazioni extragiudiziali;

- i contributi da fondo perequativo sono in deciso aumento (+ circa € 74.000), così come quelli da Fondazioni ed altre istituzioni (+ € 66.000) e gli altri contributi (+ circa € 39.500);
- nell'ambito degli oneri correnti per ammortamenti e accantonamenti si registrano, oltre agli ammortamenti già messi in evidenza, gli accantonamenti per svalutazioni pari a € 1.769.842,16, (€ 1.644.824,87 nel 2015), che si riferiscono per € 1.749.842,16 ai crediti relativi per il diritto annuale, di cui seguono l'incremento registrato complessivamente, mentre la parte restante è riferita ai crediti inerenti sanzioni amministrative e recuperi spese;
- risulta, come detto, in diminuzione il risultato della gestione finanziaria rispetto all'anno 2015;
- registra invece un considerevole aumento in senso positivo la gestione straordinaria rispetto all'anno 2015;
- le **rettifiche di valore attività finanziaria** sono pari a € 5.166,01

Sul fronte degli investimenti dell'anno 2016 Il Segretario Generale mette in evidenza che:

- le spese per **immobilizzazioni materiali** si attestano a € 65.356,55 e sono state per la parte prevalente inerenti l'immobile sede degli istituti scolastici "Giorgi" e "Pertini", che ha richiesto nel corso dell'esercizio, in via d'urgenza, alcuni interventi di manutenzione straordinaria;

- le **immobilizzazioni finanziarie** 2016 sono rappresentate unicamente dalla partecipazione al capitale sociale di MontAgnappennino scarl, disposta con delibera di Giunta n. 31/2016;

Con riferimento all'articolata normativa vigente in tema di contenimento della spesa pubblica, il Segretario Generale fa espresso rinvio alla Relazione sulla gestione e sui risultati 2016 – parte seconda, dove sono specificati i vincoli cui soggiace l'Ente, nonché i relativi termini di adempimento sia rispetto ai limiti di spesa che rispetto ai connessi versamenti al bilancio dello Stato; mette comunque in evidenza l'ulteriore forte contrazione dei consumi intermedi realizzata nel corso dell'esercizio, risultati di importo pari ad € 418.647, pari a circa la metà quindi del limite (€ 830.925) imposto dalla normativa vigente.

Il Segretario Generale procede poi nell'esposizione dei risultati della gestione 2016 specificando le principali categorie di proventi e oneri e illustrando i valori assoluti anche per funzione istituzionale, come rappresentato dall'allegato previsto dall'art. 24 del DPR 254/2005.

Per ciò che concerne lo **Stato Patrimoniale** evidenzia:

- la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al 31.12.2016 e la variazione positiva per € 1.045.987,26 del Patrimonio Netto (consistente nella differenza fra il totale delle Attività di € 33.913.985,74 e il totale delle Passività di € 5.743.546,64, pari quindi a € 28.170.439,104) rispetto al dato di consuntivo al 31.12.2015, variazione che corrisponde all'avanzo di esercizio rilevato a chiusura dell'esercizio 2016, di € 992.817,48, sommato algebricamente alla variazione del Fondo Riserva Partecipazioni, pari ad € 53.169,78;

- una diminuzione delle **immobilizzazioni** (al 31.12.2016 pari a € 24.918.681,95). Sottolinea in particolare la diminuzione delle immobilizzazioni materiali (pari a 9.001.530,46) riconducibile massimamente al decremento di valore degli immobili, mobili e arredi, su cui incidono le oramai minime acquisizioni, oltreché alla quota di ammortamento dell'esercizio; mette in rilievo anche la diminuzione di immobilizzazioni finanziarie (€ 15.900.219,04), per l'estinzione di prestiti verso partecipate;
- una consistente diminuzione delle **passività**, in conseguenza del versamento effettuato ad inizio 2016 per l'aumento di capitale sociale della controllata Lucca IN-TEC deliberato a fine 2015;
- una diminuzione dell'**attivo circolante** (pari a € 8.995.099,25), in conseguenza della flessione sia dei crediti di funzionamento (€ 1.550.327,37), diminuiti di circa € 194.000 rispetto al 2015, sia delle disponibilità liquide al 31.12.2016 (€ 7.422.933,43) che hanno segnato una flessione di oltre € 457.000;

Il Segretario Generale richiama inoltre il Rendiconto Finanziario 2016 che compone il bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 6 del DM 27 marzo 2013, rinviando più dettagliatamente al relativo commento contenuto nella Relazione sulla gestione e sui risultati 2016 – parte terza;

Espone, infine, i più significativi dati inerenti il rapporto sui risultati 2016 che, redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012, è previsto dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013

LA GIUNTA

- udito quanto riferito dal Presidente e dal Segretario Generale;
- vista la proposta di Relazione sulla gestione e sui risultati 2016 che, per l'esercizio 2016, in ossequio alle previsioni di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0050114 del 9 aprile 2015, è stata riformulata nella sua impostazione e suddivisa in tre distinte parti (Allegati 1a 1b 1c), la prima delle quali è a sua volta articolata in tre sezioni: sezione introduttiva, seconda sezione e terza sezione;
- visti i prospetti contabili inerenti: Conto Economico al 31/12/2016 secondo lo schema di cui all'allegato C del DPR 254/2005 (Allegato 2a), Conto Economico secondo lo schema di cui all'art. 6 del DM 27 marzo 2013 (Allegato 2b) e Stato Patrimoniale al 31.12.2016 (Allegato 3);
- visti il prospetto di Rendiconto Finanziario 2016 (Allegato 4) ed il relativo commento contenuto nella Relazione sulla gestione e sui risultati 2016 – parte terza;
- vista la Nota Integrativa del Bilancio di esercizio 2016 (Allegato 5);

- visto il consuntivo dei proventi, oneri ed investimenti 2016 per funzioni istituzionali di cui all'art. 24, comma 2 DPR 254/2005 (Allegato n. 6);
- visti il conto consuntivo 2016 in termini di cassa di cui all'art. 9, comma 2 del decreto 27 marzo 2013 (Allegati 7a e 7b);
- visti i prospetti SIOPE già previsti dal Decreto Ministero Economia e Finanze del 12/4/2011 e di cui al comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013 (Allegati 8a e 8b e 8c);
- visto il rapporto sui risultati 2016 redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012 come previsto dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013 e formulato nella parte prima della Relazione sulla gestione e sui risultati 2015;
- vista la Relazione sui pagamenti dell'anno 2016 (Allegato 9) che, redatta ai sensi dell'art. 41 comma 1 del DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014, riporta l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2016, determinato secondo lo schema e le modalità definite dal DPCM 22 settembre 2014;
- ad unanimità di voti;
- ai sensi degli artt. 14, comma 5 e 11 comma 1, lettera d) della Legge 580/1993 e smi;

DELIBERA

1.- la predisposizione, per la successiva approvazione da parte del Consiglio, della Relazione sulla gestione e sui risultati 2016 di cui agli Allegati 1a, 1b e 1c, tutti parte integrante del presente provvedimento;

2. - la predisposizione, per la successiva approvazione da parte del Consiglio, dei prospetti contabili inerenti il Bilancio di esercizio al 31/12/2016, parti integranti del presente provvedimento:

- Conto Economico 2016 corrispondente all'Allegato C DPR 254/2005 (Allegato 2a) e Conto Economico 2016 riclassificato secondo lo schema allegato I del decreto 27 marzo 2013 (Allegato 2b);
- Stato patrimoniale al 31.12.2016, di cui all'allegato DPR 254/2005 (Allegato 3);
- Rendiconto Finanziario 2016 redatto ai sensi dell'art. 6 del DM 27 marzo 2013 (Allegato 4), tenuto conto che le risultanze essenziali al 31.12.2016 sono in sintesi:

CONTO ECONOMICO

- Proventi gestione corrente	+ 8.687.847,06
- Oneri gestione corrente	<u>- 8.131.189,62</u>
Risultato gestione corrente	+ 556.657,44
- Risultato Gestione finanziaria	+ 89.843,36

- Risultato Gestione straordinaria	+ 351.482,69
- Saldo rettifiche di valore att. Finanziarie	<u>- 5.166,01</u>

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
+992.817,48

STATO PATRIMONIALE

- Attività	33.913.985,74
- Passività	<u>- 5.743.546,64</u>
- Patrimonio netto	+ 28.170.439,10

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

- Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	24.695.987,89
- Risultato economico d'esercizio	+ 992.817,48
- Fondo di riserva partecipazioni	<u>+2.481.633,73</u>

Patrimonio netto **28.170.439,10**

Disponibilità Liquide al 1/01/2016 7.880.709,19

Disponibilità Liquide al 31.12.2016 7.422.933,43
 Decremento liquidità 2016 - 457.775,76

3.- la predisposizione, per la successiva approvazione da parte del Consiglio, della Nota Integrativa 2016 - Allegato 5, parte integrante del presente provvedimento;

4.- la predisposizione, per la successiva approvazione da parte del Consiglio, del consuntivo dei proventi, oneri ed investimenti 2016 per funzioni istituzionali di cui all'art. 24, comma 2 DPR 254/2005 - Allegato n.6, parte integrante del presente provvedimento;

5. la predisposizione, per la successiva approvazione da parte del Consiglio, del consuntivo 2016 in termini di cassa di cui all'art. 9, comma 2 del decreto 27 marzo 2013 - Allegati 7a e7b, parti integranti del presente provvedimento;

6- la predisposizione, per la successiva approvazione da parte del Consiglio, dei prospetti SIOPE, già previsti dal Decreto Ministero Economia e Finanze del 12/4/2011 e di cui al comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013 - Allegati 8a, 8b e 8c, parti integranti del presente provvedimento;

7.- la predisposizione, per la successiva approvazione da parte del Consiglio, del rapporto sui risultati 2016 che, redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012 e previsto dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013, è collocato nella Relazione sulla gestione e sui risultati 2016 – parte prima;

8.- di prendere atto della Relazione sui pagamenti dell'anno 2016 (Allegato 9) che, redatta ai sensi dell'art. 41 comma 1 del DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014, riporta l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2016, determinato secondo lo schema e le modalità definite dal DPCM 22 settembre 2014.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto Camisi

IL PRESIDENTE
Dr. Giorgio Giovanni Bartoli